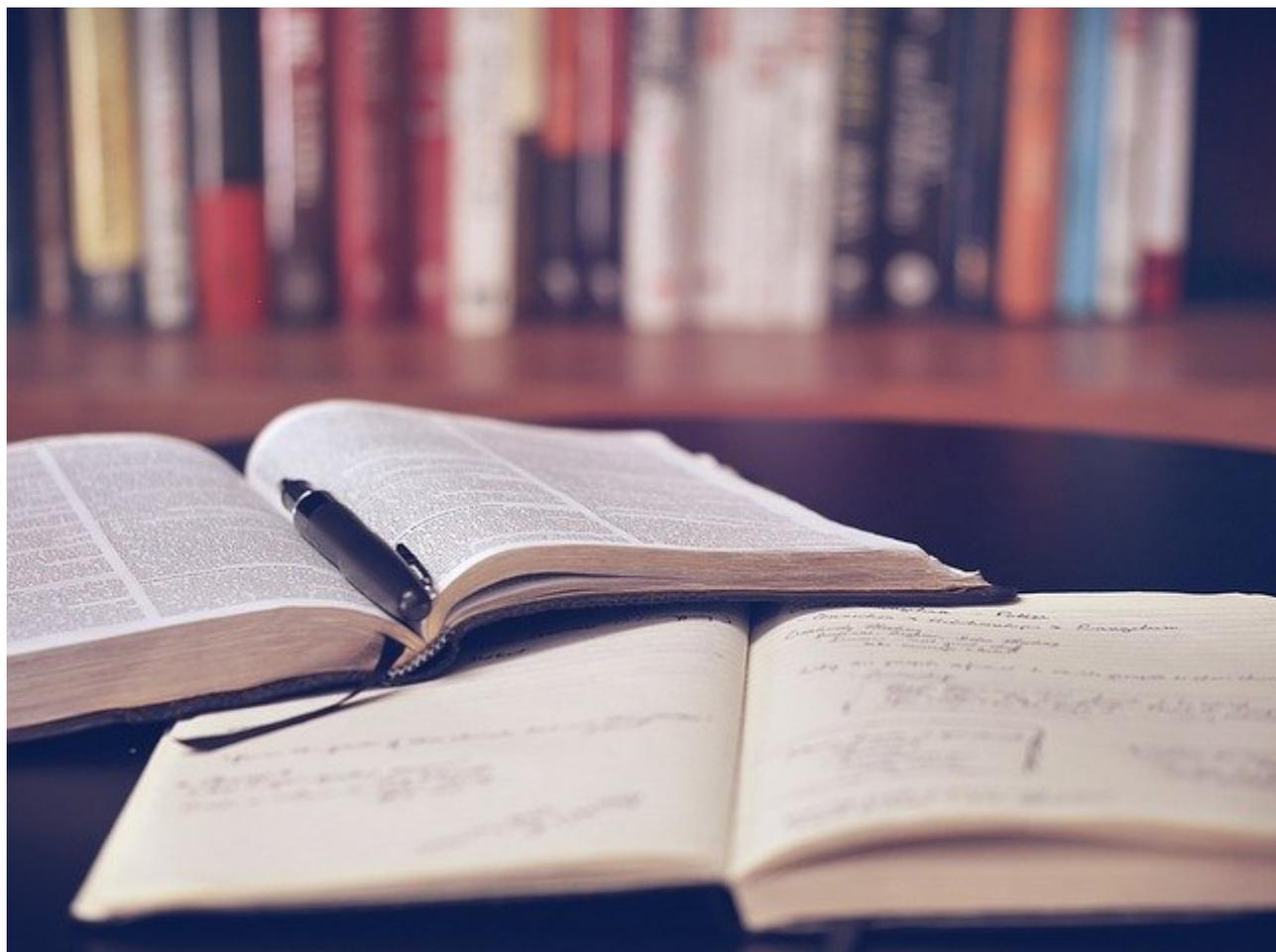


# Appunti 30.07.2024 – Il disegno strategico dei Programmi FSE+

Category: Stay Tuned

written by Antonio Bonetti | July 30, 2024



I due “livelli logici” essenziali del disegno strategico (“quadro logico”) dei **Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali** nel periodo 2021-2027 sono quello degli **Obiettivi di Policy (OP)** – sono cinque, come disposto dal Reg. (UE) 2021/1060 – e quello degli **Obiettivi Specifici (OS)**, definiti dai Regolamenti verticali su FESR e FSE+. All’interno degli OS sono inseriti gli interventi di *policy*. [1]

Ad essere precisi, nel caso dei **Programmi FSE+** il disegno strategico è più complesso, in quanto si deve considerare che

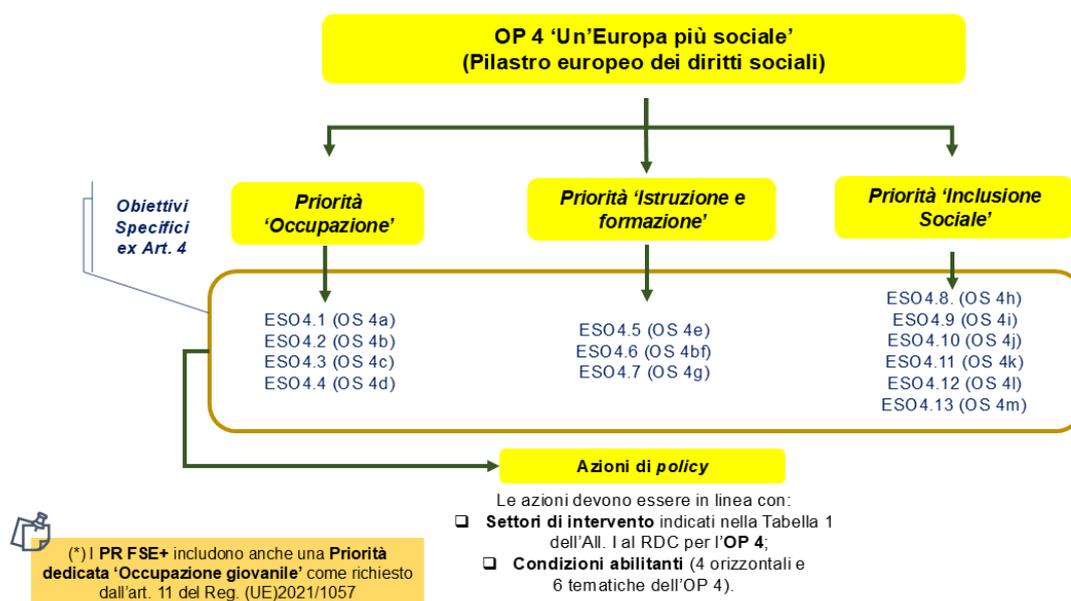
l'FSE+ concorre all'Obiettivo di *Policy 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali"* promuovendo azioni di *policy* nei seguenti settori di intervento:

- occupazione e mobilità professionale;
- istruzione e formazione;
- **inclusione sociale** (si veda il primo capoverso dell'art. 4 comma 1 del **Reg. (UE) 2021/1057**, ossia il Regolamento verticale su FSE+).

Il disegno strategico, quindi, è più complesso di quello che caratterizza i **Programmi FESR**, in quanto esso è strutturato su tre livelli logici (si veda la figura che segue):

- l'**Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva"**;
- **tre ambiti di intervento** (1. Occupazione e mobilità professionale, 2. Istruzione e formazione e 3. Inclusione sociale) **che si potrebbero anche definire Obiettivi Generali (OG) o Priorità**;
- **tedici Obiettivi Specifici** elencati in modo molto chiaro nell'art. 4 del Regolamento su FSE+. [2]

Livello logici e Obiettivi Specifici dei Programmi Regionali FSE+ 21-27



Antonio Bonetti  
a.bonetti@gmail.com

U  
n  
a  
s  
p  
e  
t  
t  
o  
r  
i  
l  
e  
v  
a

nente da evidenziare è che, sebbene FSE+ riunisca più strumenti

del periodo 14-20 intesi a sostenere politiche attive del lavoro, qualità dei sistemi di istruzione e formazione e interventi di inclusione sociale, il disegno strategico dei Programmi FSE+ 21-27 (specialmente nel caso dei Programmi Regionali) continua di fatto a ricalcare quello dei Programmi 14-20.

I **tre settori di intervento (Priorità)** di cui sopra per il periodo 21-27, infatti, corrispondono agli **Obiettivi Tematici 8, 9 e 10** della precedente programmazione, come identificati dall'art. 9 del Reg. (UE) 1303/2013 (Regolamento generale sui Fondi SIE 2014-2020) e dagli articoli 2 e 3 del Reg. (UE) 1304/2013 sul Fondo Sociale Europeo. [4]

Va anche rimarcato che la formulazione dei Programmi cofinanziati dal "nuovo" FSE+ 2021-2027 ha dovuto tenere conto di diversi vincoli:

- vincoli strategici, costituiti dalle disposizioni del Regolamento verticale su FSE+ – Reg. (UE) 2021/1057 – in merito ai tre settori di intervento/Obiettivi Generali/Priorità di FSE+ e ai tredici Obiettivi Specifici;
- vincoli di allocazione delle risorse previsti dagli artt. 7 e 9 del Reg. (UE) 2021/1057;
- esigenza di inserire nei Programmi interventi che fossero compatibili con i «**campi di intervento**» (o «settori» di intervento) riportati nella Tabella 1 dell'Allegato I al Regolamento sulle Disposizioni Comuni – Reg. (UE) 2021/1060 – con riferimento all'Obiettivo di *Policy* 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva";
- esigenza di riservare una Priorità dedicata agli interventi di contrasto della disoccupazione giovanile (come disposto dall'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1057);
- esigenza di verificare che gli interventi siano caratterizzati da una elevata pertinenza "orizzontale" con (i) Componenti e Investimenti del **PNRR**; (ii) condizioni abilitanti tematiche per l'OP 4 (sono sei). [4]

\*\*\*\*

[1] Per i Programmi complessi cofinanziati dai **Fondi Strutturali** (in sostanza dei particolari “modelli di politica economica”), la logica di formulazione del loro disegno strategico è informata al c.d. **Approccio di Quadro Logico (AQL)**, un approccio molto utile per formulare i progetti di sviluppo socio-economico, affermatosi soprattutto a partire dagli anni Settanta del secolo scorso che, di fatto, fornisce una “fotografia” della Teoria del Cambiamento (*Theory of Change*) dei progetti. La Commissione Europea applica Teoria del Cambiamento e AQL, a partire dall’inizio degli anni Novanta, anche alla formulazione dei Programmi complessi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

[2] Va evidenziato che gli **Obiettivi Generali (OG)** di FSE+ sono descritti nell’art. 3 del Reg. (UE) 2021/1057 in modo non schematico, mentre invece gli **Obiettivi Specifici (OS)** sono riportati con un elenco puntato molto chiaro nell’art. 4 del Regolamento.

In sede di avvio del processo di formulazione dei Programmi FSE+, tuttavia, è emerso chiaramente l’orientamento delle Istituzioni europee a “sintetizzare” il dettato dell’art. 3 con, appunto, i tre settori di intervento del primo capoverso dell’art. 4. È per questo che, anche nel rispetto del linguaggio tecnico usato nell’ambito dell’Approccio di Quadro Logico, si possono usare settori di intervento, Obiettivi Generali e Priorità come sinonimi.

Si noti che, di fatto, i **settori di intervento di FSE+** per il periodo 2021-2027, indicati all’inizio dell’art. 4, confermano i tre “ambiti di *policy*” di riferimento dei Programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo nei vari cicli di programmazione:

- **Occupazione sostenibile e di qualità;**
- **Istruzione, formazione e formazione professionale (per le competenze e l’apprendimento permanente);**
- **Inclusione sociale e lotta alla povertà.**

[3] Vanno ricordati tre aspetti rilevanti:

- nel periodo di programmazione 14-20 il Regolamento generale e i due Regolamenti verticali su FESR e FSE identificavano due livelli di programmazione, definiti **Obiettivi Tematici (OT)** e **Priorità di Investimento (P)**. I cinque **Obiettivi di Policy (OP)** della corrente programmazione raggruppano più Obiettivi Tematici del periodo 14-20 (erano undici) e gli Obiettivi Specifici si possono far corrispondere alle Priorità di Investimento del periodo 14-20;

- nel periodo 14-20 il FSE sosteneva anche l'**OT 11 Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità Pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'Amministrazione pubblica efficiente**, che non si ritrova più esplicitamente nell'elenco degli OP 21-27, ma è diventato una sorta di "obiettivo trasversale" della programmazione in corso;

- i Programmi Regionali FSE+ sono imperniati su tre Priorità (o Assi) corrispondenti ai tre settori di intervento di cui all'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057. Ciò detto, tutti i Programmi Regionali annoverano anche una Priorità 4 Occupazione giovanile per rispettare il dettato dell'art. 11 Sostegno all'occupazione giovanile che richiede che tale sostegno sia implementato nell'ambito di una Priorità o di un Programma dedicati.

[4] Il Reg. (UE) 2021/1060 (art. 15) dispone che i Programmi 2021-2027 rispettino – dall'approvazione alla loro chiusura – le c.d. "**condizioni abilitanti**" (ex **condizionalità ex ante** del periodo 14-20), articolate in due gruppi:

- **4 condizioni orizzontali;**

- **16 condizioni tematiche** (sono associate agli Obiettivi Specifici degli OP 1 – 4 e, quindi, non interessano l'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini").

Le **6 condizioni abilitanti tematiche associate all'OP 4**, di fatto, sono le condizioni abilitanti di riferimento per i Programmi FSE+.